



Camera di Commercio
Parma

Oltre 400 professionisti al convegno Cciaa sulle novità di mediazione-conciliazione

Avvocati, notai e commercialisti hanno affollato la sede camerale per seguire i lavori. Fra i relatori il Presidente del Tribunale di Parma e il Capo ufficio legislativo del Ministero

PARMA, 4 NOVEMBRE 2010 – Oltre 400 fra avvocati, notai, commercialisti e tecnici hanno partecipato al convegno “L’arbitrato amministrato e la mediazione–conciliazione nel sistema delle a.d.r”, in programma oggi pomeriggio nella sede della Camera di Commercio (Via Verdi, 2): un'affluenza che ha reso necessario l'utilizzo di più sale, collegate in videoconferenza con quella dei lavori.

« Questa presenza può far ben sperare – ha commentato Roberto **Piscopo**, presidente del Tribunale di Parma, nell'intervento d'apertura – sull'applicazione dello strumento. » Secondo Piscopo « nessuno dovrà vivere questa legge come una spogliazione di potere, anzi. Anche la magistratura ordinaria potrà trarne beneficio. Tutti dovranno impegnarsi affinché sia un istituto con cui i cittadini riescono a comporre le cause »

Per parte sua, l'avvocato Mariuccia **Sissa**, presidente della Camera arbitrale presso la Camera di Commercio, ha detto di essere « fiduciosa sul fatto che Parma sarà all'avanguardia anche in questo campo ».

Dello stesso avviso Andrea **Zanlari**, presidente della Cciaa, che nei saluti a inizio lavori, dopo aver espresso compiacimento per il successo d'adesioni riscosso dall'iniziativa, si è detto sicuro « che la Camera di Commercio di Parma si sente pronta alla sfida portata da questa riforma epocale del contenzioso civile e commerciale. »

Positivamente colpita dall'affluenza anche Augusta **Iannini**, capo dell'Ufficio legislativo del Ministero di Grazia e Giustizia, che ha parlato dei requisiti degli organismi di mediazione, previsti dal Regolamento che proprio oggi è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Secondo la Iannini, magistrato di lunga esperienza, « la mediazione obbligatoria è un'opportunità per quelle persone, tante, che non fanno ricorso alla giustizia ordinaria poiché sfiduciati per i tempi e i costi. Con questa riforma – ha aggiunto – vogliamo anche introdurre una cultura diversa della giurisdizione », appunto una via extragiudiziale quale la conciliazione raggiungibile se la mediazione obbligatoria va a buon fine. « Auspico – ha concluso il magistrato romano – che fra qualche anno si possa tornare alla mediazione

volontaria, perché nel frattempo il cittadino utente sa cosa portare in mediazione e cosa portare in tribunale, e perché la giustizia civile sia nel frattempo stata modificata. »

Fra gli altri interventi, quello dell'avvocato parmigiano Renzo **Menoni**, presidente dell'Unione nazionale camere civili, che ha illustrato le differenze tecnico-giuridiche fra i vari strumenti per la soluzione extragiudiziale dei conflitti.

La partecipazione al convegno, organizzato dalla Camera arbitrale della Cciaa con il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense, era gratuita e comportava l'accreditamento per gli iscritti agli ordini dei commerciali e degli avvocati.

Per informazioni su mediazione e conciliazione: 0521210245;
camera.arbitrale@pr.camcom.it

SEC Relazioni Pubbliche e Istituzionali: 0521 233692 romani@secp.it
Ufficio stampa Camera di Commercio: 0521 210249/6 stampa@pr.camcom.it